



UNIVERSITÀ

Dopo gli esami in presenza nuovo via libera dal Senato accademico. Da domani partono i test d'ingresso a Medicina

Il posto in aula prenotato con la app Bari riapre le lezioni agli studenti

BARI Didattica a distanza, addio. Ma anche no. Gli studenti dell'Università di Bari potranno scegliere di seguire i corsi in presenza da metà settembre, prenotando settimanalmente il proprio posto in aula attraverso un'applicazione, oppure di non frequentare e seguire le lezioni in modalità telematica. Naturalmente, chi resterà escluso dalla prenotazione seguirà le lezioni online su Microsoft Teams. L'applicazione permetterà agli studenti di prenotarsi fino a un massimo di 30/35 per cento della presenza consentita dalla capienza aula. Una scelta obbligata dalle aule insufficienti a garantire il distanziamento fisico nel rispetto delle regole anti Covid, soprattutto per quei corsi di laurea particolarmente affollati e in linea anche con le indicazioni del ministro dell'Università, Gaetano Manfredi, dell'8 agosto scorso. E d'altronde, sembra che il temuto crollo delle iscrizioni non si sia verificato. Anzi, alcuni corsi di laurea hanno avuto un aumento degli iscritti. In ogni caso, la flessione rispetto all'anno scorso, si aggirerebbe intorno al 7%.

L'Ateneo barese, insomma, dopo il periodo di chiusura per l'emergenza sanitaria, torna ad accogliere nelle aule i propri studenti nella assoluta convinzione che «il valore della condivisione dell'esperienza universitaria in presenza sia insostituibile». Il concetto era stato espresso chiaramente nella delibera approvata dal Senato accademico il 31 luglio scorso, preludio della riapertura in presenza di settembre, ribadito più volte dal rettore Stefano Bronzini e oggi si declina attraverso la scelta della modalità mista sia per gli esami orali che per le lezioni. En-

trambi potranno essere svolti su base volontaria in presenza, oppure in modalità telematica fino al 15 ottobre prossimo, la *dead line* segnata dal governo per l'emergenza sanitaria. Salvo inasprimenti o proroghe. Le attività pratiche e i laboratori, naturalmente, ripartiranno in presenza per comprensibili motivi tecnici. Le lauree, sia per i corsi triennali che magistrali, saranno in presenza con massimo tre invitati per candidato. La parola d'ordine è: sicurezza. Ma anche respon-

sabilità individuale. Obbligo di mascherine, dispositivi di sicurezza sanitaria ovunque, igiene accurata dei bagni, sanificazione degli ambienti. «L'Università è una comunità che per sua natura promuove l'incontro formativo fra studenti e docenti e purtroppo l'incontro solo telematico mette in crisi questa possibilità», spiega Loredana Perla, professore ordinario di pedagogia dell'Ateneo barese, esperta di didattica – in ogni caso la didattica *blended* con-

sente di contemperare le esigenze del diritto allo studio con quello alla salute, che ovviamente è basilare. È importante – continua la docente – che si dia un segnale di resilienza rispetto ad un virus con cui ci toccherà convivere. È fondamentale la responsabilità individuale».

Molto attive le associazioni degli iscritti. «Studenti» fa sapere di aver richiesto che «il servizio prenotazione tramite app sia esteso alle aule studio e biblioteche, così da evitare

assembramenti siamo in attesa di una risposta, per una valutazione tecnica in merito». Da un'altra associazione, Link, sottolineano «l'importanza di riprendere la vita in università, seppure con una modalità in grado di tutelare il diritto allo studio e allo stesso tempo il diritto alla salute, dunque la modalità mista. Resta ferma la nostra posizione – dicono gli studenti di Link – per cui occorre quanto prima avviare una discussione seria e strutturale rispetto al rinnovamento delle infrastrutture digitali e non del nostro ateneo e relativamente allo sviluppo di una nuova idea didattica che possa migliorare l'esperienza all'interno del nostro ateneo e possa renderlo avanguardia rispetto alla qualità della didattica fornita».

Ieri si sono tenute le prove di ammissione al corso di laurea in Veterinaria. Domani partono i test di ingresso ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria. Gli studenti candidati sosterranno le prove di ammissione alle 12, dislocati in diverse strutture dell'Università di Bari, per garantire le prescrizioni anti Covid. Interessati il Campus universitario con i vari dipartimenti, Giurisprudenza, Scienze politiche, ex facoltà di Lettere e Filosofia e di Economia. Partenza per i test di ingresso anche a UniSalento. I candidati saranno tutti accolti al Palafiere.

Lucia del Vecchio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

**Preside di ferro
«Al Salvemini
liceali in classe
tre giorni prima»**

Tina Gesmundo, preside dello storico liceo scientifico statale Gaetano Salvemini di Bari, spiega che, insieme a colleghi e personale, ha «lavorato tutta l'estate per consentire ai 1.170 studenti, di cui 250 nuovi iscritti, di tornare a scuola in presenza e in sicurezza».

Le scuole in Puglia riaprono il 24 settembre. Lei anticipa. Perché?

«Abbiamo deciso di riaprire tre giorni prima della data stabilita dalla Regione, per poter chiudere prima l'anno e poter accogliere i ragazzi in modo graduale».

Ha anche anticipato le

linee guida del ministero con regole ferree.

«Gli arrivi saranno scaglionati, la



febbre verrà misurata



Il ritorno Dalla pagina Facebook di Maria Laterza l'immagine di studenti in mascherina davanti alla facoltà di Giurisprudenza